



# I.C. 3 “de Curtis - Ungaretti” ad Indirizzo Musicale Scuola dell’Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di 1° grado

Sede Centrale: Via Viola, 20 – 80056, Ercolano (NA) - tel. 081/7713113 - fax 0817881289

Plesso Ungaretti: Via Case Vecchie – tel. 0817393861

Plesso Genovese: Via Palmieri – tel. 0817881291

C.F. : 95170720635 – Cod. mecc. : NAIC8DA007

[www.icdecurtisungaretti.it](http://www.icdecurtisungaretti.it) - e-mail: [naic8da007@istruzione.it](mailto:naic8da007@istruzione.it) – [naic8da007@pec.istruzione.it](mailto:naic8da007@pec.istruzione.it)

IC3 "de Curtis Ungaretti" – Ercolano  
Prot. 0001940 del 04/07/2018  
07 (Uscita)

## Piano Annuale per l’Inclusività

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”, la successiva Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013, la Nota Ministeriale n. 1551 del 29/06/2013 Piano Annuale per l'Inclusività, la bozza di Circolare del 20/09/2013, avente per oggetto Strumenti di intervento per alunni con BES - *Chiarimenti*, e successivo decreto legislativo 13 Aprile 2017 n.66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità” delineano e precisano principi e finalità dell’inclusione scolastica, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”. Ogni scuola è chiamata, pertanto, a elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES dell'intero Istituto.

Il PAI viene elaborato in seguito ad una valutazione d'istituto alla fine dell'anno scolastico del grado d'inclusione della scuola; viene approvato dal GLI e discusso e deliberato dal Collegio Docenti entro il mese di giugno e inviato al competente Ufficio Scolastico Regionale entro il 5 luglio 2018. Il PAI è parte integrante del PTOF.

Il nostro Istituto è attento ai “Bisogni Educativi Speciali” e si propone di realizzare una scuola inclusiva, partendo dalla considerazione che il progetto educativo è un progetto di cura, con lo scopo di far rientrare il singolo allievo in un programma di BEN-ESSERE emotivo-sociale-fisico-intellettuale. I Bisogni Educativi Speciali riguardano tutti quegli alunni che, in una certa fase della loro crescita, richiedono una speciale attenzione: o per motivi fisici, biologici o sociali e psicologici, rispetto ai quali

è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, perché queste condizioni creano difficoltà di funzionamento apprenditivo ed educativo.

L'inclusione è, quindi, un percorso di crescita e sviluppo degli apprendimenti, della partecipazione e della collaborazione di tutti gli alunni, al di là degli ostacoli posti da differenze culturali, socio-economiche e pedagogico-didattiche.

IL nostro Istituto si impegna a promuovere un'educazione di qualità in cui le differenze sono considerate opportunità per l'apprendimento, rimuovendo le barriere alla partecipazione e utilizzando le risorse disponibili per supportare l'apprendimento. La pratica dell'INCLUSIONE degli alunni con bisogni educativi speciali è un'esperienza consolidata culturalmente e normativamente da tempo nel nostro istituto, sebbene necessiti di una continua e rinnovata progettualità mediante varie forme di flessibilità previste dall'autonomia e dalle numerosissime opportunità che le tecnologie attualmente offrono.

Il settore dell'Inclusione è stato, nel corrente anno scolastico, uno degli ambiti di azione privilegiato dalla nostra scuola, con un team operativo composto da docenti e figure di sistema specializzati, figure specialistiche (psicologa, logopedista e neuropsicomotricista), assistenti materiali. La scuola si è, inoltre, avvalsa della consulenza del Dott. Pasquale Fiorillo, membro dell'Unità Multidisciplinare dell'ASL e del GLI d'Istituto e della Dott.ssa Cammarano, medico scolastico dell'ASL di Ercolano. La nostra scuola ha promosso nel suo interno percorsi formativi indirizzati ai docenti dei diversi ordini dell'Istituto in tema di Inclusione; numerosi sono stati i progetti e le iniziative dedicati all'Inclusione.

L'Istituto ha organizzato nel mese di marzo un Convegno-Seminario dedicato ad un tema di grande importanza, *"Conoscere i DSA...tra difficoltà e disturbo..."*, aperto alla cittadinanza e alle altre scuole del territorio. Sono intervenuti la Dirigente Scolastica dell'Istituto Dott.ssa Stefania Montesano, le figure specialistiche operanti nella scuola, docenti, genitori, personalità culturali e politiche del territorio - Assessore all'istruzione del Comune di Ercolano Dott.ssa Claudia Improta, Referente BES presso USR per la Campania Dott.ssa Maria Landolfo, Presidente dell'associazione "D.S.A. - Dislessia un limite da superare" Dott.ssa Titti Gaeta, Neuropsichiatra e Docente presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma Prof. Alessandro Frolli.

Nell'ambito delle attività per l'Inclusione, la scuola ha partecipato all'VIII edizione della *Settimana per il Benessere Psicologico in Campania*, un evento annuale, organizzato dall'Ordine Psicologi della Campania in collaborazione con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e realizzato su tutto il territorio regionale con la partecipazione attiva degli psicologi campani e delle Città Amiche del Benessere Psicologico. Per l'occasione la scuola ha organizzato un seminario indirizzato ai docenti dal titolo *"Gestione gruppo classe e dinamiche relazionali"* e un seminario indirizzato agli alunni dal titolo *"Bullismo e cyberbullismo: riconoscerlo, conoscerlo e combatterlo"*, entrambi curati dalla Dott.ssa Annalisa Romano.

In ottemperanza alla normativa vigente, la scuola ha ravvisato, nel corrente anno scolastico, la necessità di avviare un processo di screening per la rilevazione di allievi con BES in tutte le classi della Primaria e della Secondaria:

- Screening di primo livello per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali: Griglie di osservazione per Primaria e Secondaria, Questionario osservativo IPDA - Identificazione Precoce delle Difficoltà di Apprendimento per Infanzia;
- Screening di secondo livello per l'individuazione di alunni con Bisogni Educativi Speciali: somministrazione BVN 5-11 / BVN 12-16 - Batteria di valutazione neuropsicologica per l'età evolutiva, una batteria di test per la valutazione neuropsicologica delle principali funzioni cognitive (linguaggio, percezione visiva, memoria, prassie, attenzione, funzioni esecutive superiori, lettura, scrittura e calcolo) in bambini dai 5 agli 11 anni. Essa consente l'analisi dello sviluppo delle funzioni cognitive e di definire un profilo generale delle competenze mnemoniche, prassiche, visuospaziali, ecc.

I risultati delle griglie osservative utilizzate e dei test somministrati non hanno valenza diagnostica, ma sono utili ai docenti per avere un quadro conoscitivo dell'alunno, dei suoi bisogni, dei suoi comportamenti e per progettare le strategie e le metodologie didattiche utili a garantire una didattica personalizzata e individualizzata.

Nel corrente anno scolastico la scuola ha partecipato al bando per richiesta figure specialistiche, promosso dal Comune di Ercolano per l'anno scolastico 2017/2018. La scuola ha usufruito del supporto di tre figure specialistiche: psicologa, logopedista e neuropsicomotricista. Le azioni intraprese sono state diverse:

Interventi informativi: Durante questa attività l'obiettivo è stato quello di fornire ai docenti informazioni che potessero chiarire eventuali dubbi, incertezze o difficoltà con cui quotidianamente, durante il loro lavoro, devono confrontarsi. Sono stati previsti momenti informativi con i genitori per la restituzione dei dati raccolti e per richieste di approfondimento diagnostico.

Sportelli d'ascolto (psicologico, logopedico e di psicomotricità): Gli obiettivi specifici prefissati sono stati i seguenti: favorire la promozione del benessere psicofisico della comunità scolastica; prevenzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico; fornire alle famiglie strumenti necessari per sostenere e accompagnare i figli in un percorso di crescita e di scelte; permettere ai docenti di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con i bambini e gli adolescenti, al fine di considerare e sperimentare modalità di relazione più funzionali al loro benessere; dare agli studenti una risposta alle loro problematiche relative alle difficoltà relazionali, comportamentali e di apprendimento vissute a casa e a scuola; offrire consulenza sui Disturbi Specifici dell' Apprendimento.

Destinatari del progetto: i genitori, che hanno fatto accesso allo sportello d'ascolto direttamente o dietro invito dell'insegnante curricolare. In questo caso la consulenza è

stata finalizzata al potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicative e relazionali (sostegno alla genitorialità); i docenti, che hanno liberamente richiesto un consulto al fine di avere specifiche indicazioni didattiche e metodologiche in relazione a situazioni segnalate e circa il percorso diagnostico da seguire in assenza di una certificazione medica; gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, previo consenso genitoriale, con lo scopo di accogliere le loro problematiche e aiutarli nella gestione e nella risoluzione degli stessi.

Interventi formativi: organizzazione di seminari sulle tematiche dell'inclusione; partecipazione come relatori a convegni interni all'istituzione scolastica.

Osservazioni di classe/ Interventi di gruppo: i docenti hanno potuto richiedere l'osservazione in classe per permettere un approfondimento dei casi di difficile gestione. Sono stati organizzati interventi di gruppo in tutte le sezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Laboratori di psicomotricità: sotto forma di laboratori il gruppo classe è stato condotto ad esplorare e potenziare tutti gli aspetti delle tappe evolutive. Il vissuto psicomotorio, accompagnato laddove opportuno da esercizi logopedici ha permesso alla classe un discreto lavoro nel grande gruppo secondo un ecologico senso del gioco, sfruttando al massimo l'intelligenza emotiva. Tutti i laboratori sono stati svolti secondo programmazione includendo anche esercizi sulla rappresentazione Mentale, esercizi di Rilassamento, prove di staticità, di controllo del ritmo, di gestione del tempo, di 'spazio personale' e 'spazio condiviso'. Il Racconto delle Favole sugli animali vissuti conosciuti e interpretati, ha provato a potenziare la maggiore tolleranza alle frustrazioni, ha favorito la capacità di ascolto e concentrazione, ha sollecitato la memoria a breve termine, il rispetto di turno ruolo e regola.

## **Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2017/2018**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>29</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>1</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>/</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>28</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>3</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>1</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>2</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>25</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>25</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>Totali</b>	<b>57</b>

<b>% su popolazione scolastica</b>	
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>1</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>2</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>3</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	<b>/</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	<b>no</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>

	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>sì</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>sì</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				<b>x</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				<b>x</b>		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>x</b>		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

**Parte II – obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno a.s.2018/2019**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa,**

livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili di apprendimento o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

### **Dirigente Scolastico**

- E' garante del processo di inclusione di tutti gli allievi;
- richiede l'organico di sostegno, assegna i docenti specializzati alle classi;
- valorizza le risorse umane assegnate alla scuola;
- promuove attività di formazione;
- provvede al reperimento di ausili e attrezzature in base ai fondi a disposizione;
- presiede il GLI e nomina i componenti ad inizio anno scolastico;
- prende visione dei PEI e dei PDP e li firma;
- sensibilizza i docenti sulle tematiche dell'inclusione e individua le figure preposte al coordinamento del processo d'inclusione.

### **Funzione strumentale Area 5 "Inclusione, prevenzione del disagio, dispersione"**

- Concorda con il Dirigente Scolastico il proprio incarico specifico e gli obiettivi relativi, sulla base delle Linee Guida del PTOF d'Istituto, delle indicazioni fornite dal Collegio dei Docenti;
- raccoglie, esamina e diffonde materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza;
- convoca autonomamente la commissione di riferimento, registra la presenza di componenti la commissione, compila in sintetico verbale dei lavori e trasmetterlo al dirigente;
- partecipa ad incontri promossi da istituzioni, enti locali, associazioni, reti di Scuole, su temi specifici;
- propone al Collegio e al Dirigente, iniziative, attività, progetti;
- produce la documentazione specifica richiesta dal Collegio e dal Dirigente;
- si rapporta costantemente con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, attraverso la partecipazione alle riunioni programmate;
- cura l'archiviazione dei materiali prodotti o raccolti;
- cura i rapporti con il referente sito web per la pubblicazione di materiale dell'area di propria competenza.

### **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

La responsabilità del processo di inclusione degli alunni con BES è di tutti le componenti dell'Istituto, il GLI è composto da: Dirigente scolastico, Componente Unità Multidisciplinare ASL, Funzione strumentale Area 5, referenti sostegno, docenti curricolari.

Il GLI svolge le seguenti funzioni:

- Rilevazione dei BES;
- monitoraggio e valutazione in collaborazione con il gruppo di autovalutazione d'Istituto;

- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- propone attività di aggiornamento strategie e metodologie didattiche inclusive;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H. operativi;
- formula proposte per l'elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" e lo approva nel mese di giugno;
- interfaccia con Enti territoriali preposti all'inclusione e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio;

**Commissione BES**, formata dalla Funzione strumentale e dai due referenti del sostegno per la scuola dell'infanzia/primaria e della secondaria svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere dalla scuola;
- confronto sui casi, individuazione di strategie/metodologie di gestione delle classi in accordo con il team docenti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH.

#### **GLH operativo**

Il GLH operativo elabora e monitora il Piano educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92, e del certificato d'integrazione scolastica.

Composizione: Dirigente scolastico, docente coordinatore, docenti curricolari, docenti di sostegno, referente dell'ASL e personale medico specializzato, genitori, altri soggetti coinvolti nel processo educativo.

#### **Collegio dei Docenti**

- Discute e delibera il PAI;
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano Annuale di Inclusione;
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

#### **Consiglio di classe:**

- Legge e analizza la diagnosi clinica di DSA, la certificazione l.104/92 o la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione;
- incontra la famiglia per osservazioni particolari;
- redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;
- definisce gli interventi di integrazione e di inclusione mediante l'adozione di individualizzazione/personalizzazione della didattica (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il



raccordo con il programma comune;

- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;

- garantisce l'integrazione e l'inclusione degli studenti con BES nel gruppo classe;

- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;

-condivide il PEI o il PDP con la famiglia;

-tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia.

Il PDP deve essere firmato dal Dirigente Scolastico (o docente delegato).

Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili, si includerà nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia.

### **Coordinatore di classe**

-Tiene i contatti con la famiglia;

-tiene i contatti con il Referente d'Istituto;

-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;

-coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;

-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;

-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;

-valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.

### **Singolo docente:**

-Segnala al coordinatore eventuali nuovi casi;

-concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;

-si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni;

-fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013);

-garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 -l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;

-modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;

-valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 -l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);

-favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Dall'autovalutazione dell'Istituto è stata evidenziata la necessità di implementare i percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti sulle tematiche dell'inclusione in riferimento alle metodologie, strategie, sussidi didattici e valutazione.

L'Istituto, nel corrente anno scolastico, si è impegnato a proseguire nella prassi di

diffondere le circolari riguardanti corsi di formazione e aggiornamento, concorsi, seminari e convegni, promossi da altre scuole, CTS, CTI, Enti pubblici e privati:

-Percorso formativo e-learning su Disturbi Specifici di Apprendimento "Dislessia amica" a cura dell'Associazione, l'Associazione Italiana Dislessia (AID) in accordo con Fondazione TIM e con il MIUR;

- Seminario "Progetto PASS", sul coinvolgimento dei genitori degli studenti con Disturbo dello Spettro Autistico a cura della Dott.ssa Luisa Russo, Neuropsichiatra infantile Responsabile del Centro Unico Aziendale per la Salute Mentale in Età Evolutiva - ASL NA1 presso I.T.C. Levi Enriques ;

-Seminario "Question time D.S.A.: domande - risposte - proposte" a cura del dott. Andrea Di Somma e della dott.ssa Maria Cristina Veneroso, specialisti dell'Associazione A.N.D.A. presso l'IISS.Adriano Tilgher di Ercolano.

-Concorso "Vox Pueri, Vox Dei - Il Bello e il Buono che c'è in noi" promosso dalla associazione Locanda di Emmaus di Ercolano, presso l'Oratorio San Domenico Savio. La scuola ha ricevuto il premio per la tematica "Inclusione".

Lo scopo è quello di continuare a promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si impegna, inoltre, ad organizzare corsi di formazione e convegni e manifestazioni interni in continuum con quelli attivati nell'a.s. 2017/2018:

-corso di formazione "DSA: strategie e metodologie didattiche inclusive" a cura della dott.ssa Silvana Fabbricini;

-corso di formazione "S.O.S.classi difficili: domande, risposte e proposte"; a cura della dott.ssa Valentina Vastola;

-seminario "Gestione del gruppo e dinamiche relazionali" a cura della dott.ssa Annalisa Romano, nell'ambito Settimana del benessere psicologico;

-convegno "Conoscere i DSA...tra difficoltà e disturbo" con la partecipazione in teleconferenza del Prof. Alessandro Frolli, Neuropsichiatra e Docente presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma.

-Manifestazione "Un'Inclusione...fatta ad arte" (attività musicali, teatrali, grafico-pittoriche), in collaborazione con l'associazione Gazebo Rosa ONLUS di Torre del Greco.

Anche la partecipazione alla reti H delle scuole del Comune di Ercolano e alla rete con il CTI dell'I.P.I.A."Levi Enriques" di Portici garantisce il coinvolgimento sia nella progettualità che nella frequenza a incontri di formazione su tematiche relative ai Bisogni Educativi Speciali.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Come ribadito dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n.66 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche previsto dall'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013,n.80.

La valutazione degli apprendimenti è un aspetto indispensabile dell'attività di insegnamento ed è compito dei docenti valutare i risultati dell'azione educativa di tutti gli alunni, compresi quelli con Bisogni Educativi Speciali. La valutazione coerente con le prassi inclusive non tiene conto solo della semplice verifica dei contenuti. I docenti valutano i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, all'iter formativo, ai comportamenti, all'impegno e alla capacità di applicare soluzioni alle proprie difficoltà. Pertanto verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni con disabilità certificate dalla L.104/92 la valutazione sarà riferita non ai profili standard ma a quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici indicati nei PEI E PDP.

Relativamente ai percorsi personalizzati, redatti nel PDP, per gli alunni con DSA, i docenti applicano quanto citato dalla legge 170/2010 cioè che sono garantite adeguate forme di verifica e valutazione che tengano conto delle situazioni soggettive, degli interventi individualizzati e personalizzati, e della padronanza dei contenuti e del processo di apprendimento, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici indicati nei PEI E PDP.

Per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria, il Consiglio di classe predispone una relazione finale con le indicazioni operative per lo svolgimento delle prove d'esame.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Le figure professionali interne all'Istituto collaborano adottando strategie organizzative e metodologiche nell'ottica di un'azione educativa inclusiva.

Gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti di classe, allo scopo di facilitare l'apprendimento dell'alunno con bisogno educativo speciale, promuovono:

- attività individualizzate e personalizzate;
- attività con piccoli gruppi di alunni;
- attività laboratoriali;
- attività negli spazi esterni e interni dell'Istituto diversi dall'aula;
- uso delle nuove tecnologie, mediatori didattici, di sussidi, software e strumenti compensativi;

- uso di metodologie inclusive: cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education, peer tutoring, problem solving;
- valorizzazione di linguaggi comunicativi alternativi;
- organizzazione di tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula;
- adozione di strumenti compensative e/o di misure dispensative;

La Funzione strumentale e i 2 Referenti del sostegno forniscono materiali e strumenti di supporto ai docenti, divulgando inoltre esperienze costruttive.

La scuola promuove progetti atti a migliorare i processi di inclusione e di integrazione e a prevenire lo svantaggio socio-culturale e relazionale:

- Progetti sull'Inclusione nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Per la scuola "Competenze e ambienti per l'apprendimento, PON FSE 2014/2020", grazie al finanziamento concesso dalla Comunità Europea sulla base di una progettualità presentata dall'Istituto;
- Progetti per l'Inclusione finanziati con le misure incentivanti relative alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica (Art.9)
- Laboratori Teatrali e Musicali
- Attività sportive

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Il Territorio è coinvolto nel processo inclusivo degli alunni. La scuola collabora con le ASL di appartenenza degli alunni con BES, che partecipano ai GLHO e alle riunioni del GLI d'Istituto. L'Istituto è favorevole a qualsiasi forma di scambio comunicativo o collaborazione con Enti privati e pubblici che dispensino servizi a favore degli alunni con BES presenti nella scuola; organizza incontri con i terapisti della riabilitazione che seguono le attività, per condividere le informazioni e coordinare gli interventi. L'Istituto si prefigge di realizzare attività di orientamento e di creare una rete di collaborazione operativa e di continuità didattica con gli Istituti d'Istruzione Superiore del territorio e di combattere la dispersione scolastica nel ciclo della scuola dell'obbligo. Nell'anno scolastico 2017/2018 l'Istituto, infatti, ha operato all'interno di un sistema formativo integrato, attuando forme di collaborazioni con Enti locali, mondo dell'associazionismo e scuole di ogni ordine e grado:

- ❖ Raccordo con Enti territoriali:
  - Unità Multidisciplinare dell'ASL NA 1-Ercolano;
  - Comune di Ercolano per il servizio pubblico destinato a ragazzi DVA e per l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni, iniziative e Bandi sulle tematiche dell'Inclusione.
  - Ufficio Scolastico Regionale della Campania.
- ❖ Collaborazioni mondo dell'associazionismo:
  - Associazione Italiana Dislessia (AID);
  - Associazione DSA "Un limite da superare" di San Giorgio a Cremano;

- Associazione "Gazebo Rosa ONLUS" di Torre del Greco;
- Associazione "La locanda di Emmaus ONLUS" di Ercolano.

❖ Partecipazioni reti con scuole:

Rete delle scuole di Ercolano per l'Inclusione, scuola capofila "G. Rodinò" di Ercolano;

Rete di scopo Comune Piano Nazionale Formazione Ambito 21, scuola capofila IISS "A. Tilgher" di Ercolano;

Rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione CTI, scuola capofila I.P.I.A. "Levi Enriques" di Portici.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia e la scuola sono corresponsabili del progetto educativo dell'alunno con BES: la famiglia fornisce informazioni e osservazioni utili a promuovere il processo di apprendimento scolastico ed extra-scolastico e il successo formativo.

Il Consiglio di classe/team docenti individua modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio e coinvolge le famiglie sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, riconoscendone il diritto alla responsabilità educativa. Le famiglie degli studenti con BES rappresentano un punto di riferimento importante nella elaborazione del PEI e del PDP.

Si concordano con la famiglia anche i compiti a casa, le modalità di aiuto, le interrogazioni e gli strumenti compensativi e le misure dispensativi da adottare. Partecipano ai GLHO D'Istituto e rivestono un importante ruolo di collegamento tra la scuola, i servizi socio-sanitari e gli specialisti. Sono coinvolti nell'organizzazione di iniziative inclusive riguardanti la comunità scolastica (incontri con terapisti e figure specialistiche, seminari, convegni, ecc).

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

L'Istituto si fa carico di predisporre un curriculum verticale attento alle diversità, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di tutto il team di docenti coinvolto. Tale curriculum presuppone l'uso di strategie e metodologie didattiche inclusive da mettere in atto per tutta la classe: didattiche plurali per i diversi stili cognitivi di apprendimento, didattica laboratoriale, apprendimento collaborativo, promozione di processi metacognitivi, uso di dispositivi extratestuali e di supporti informatici.

La scuola promuove percorsi formativi inclusivi che favoriscano l'autonomia personale, sociale e didattica dell'alunno con BES.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L' Istituto si impegna a fornire interventi partendo dalle risorse umane e strumentali già presenti nella scuola.

Per migliorare la qualità dell'organizzazione tutte le risorse umane sono utilizzate e valorizzate. Tutte le figure professionali dell'Istituto concorrono nei processi di inclusione coordinandosi tra loro e stimolando la partecipazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Gli obiettivi di incremento previsti sono: migliorare la qualità professionale degli operatori scolastici mediante specifiche azioni di formazione e aggiornamento; migliorare lo scambio di informazioni e materiali.

Le risorse strumentali sono gestite secondo i criteri di efficienza ed efficacia e di potenziamento delle pratiche inclusive a favore degli alunni BES. Relativamente alla biblioteca per alunni BES istituita nel corrente anno scolastico, l'obiettivo di incremento previsto riguarda l'acquisizione e diffusione di sussidi didattici anche in formato digitale.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le diverse problematiche di cui gli alunni sono portatori richiedono necessariamente la consulenza o la presenza di risorse professionali aggiuntive che possano aumentare il livello di inclusività dell'Istituto, nonché la distribuzione di risorse.

Per mettere in atto una progettazione inclusiva d' Istituto si necessita di:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- assegnazione di figure specialistiche a supporto di tutte le attività relative all'inclusione;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- interfaccia con gli Enti territoriali all'inclusione preposti per consulenze e relazioni d'intesa;
- azioni di screening per individuare alunni con i disturbi specifici dell'apprendimento.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado pongono particolare attenzione al passaggio degli alunni da un

ordine di scuola al successivo. Per assicurare la continuità i docenti collaborano attraverso uno scambio di informazioni rilevanti dell'esperienza scolastica maturata, attraverso iniziative didattiche condivise tra le classi di passaggio e provvedendo, attraverso apposita Commissione continuità, all' inserimento dell'alunno nella classe considerata più adatta al processo di inclusione.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 29/06/2018**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2018**

**Allegati:**

- **Relazione Progetto Inclusione a.s. 2017/2018**
- **Relazione attività Figure specialistiche**

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Stefania Montesano  
Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art.3 del D.lgs n. 39/1993